

**B59 - Cecchi 1990, pp. 270-271, n. 159 - busta n. 1089/2,
6000890**

Francesco Datini a Margherita, Prato 28.04.1402 (Firenze 29.04.1402)

Al nome di Dio, a d xxviii d'aprile 1402.

Iersera per Nanni di Martino m'ebbi una tua: rispondo apresso,
bene che sia di piccholo bisogno.

Per lo fancullo di Tomaso del Bianco ebbi una onca di spezi
dolci; e Nanni arech la secchia e la falce e le chandele, e la malvaga
m'ebbi 3 fiaschi: uno di mezzo quarto e 2 di metadella; e simile auto
le chastagne secche.

Piacemi che ttu avessi la forma di formaggio: loghortelo per voi,
a vostra posta.

Sopr'a' fatti de la Checcha inteso quanto mi scrivi, e sopra cci
non ti vo' dire altro per ora.

Io, Nanni Cirioni, vi ringrazio della lettera che voi mandasti a
chasa mia: i' riceuta la risposta. E chon questa ne sar un'altra:
prieghovi, quando il Fattorino nonn faccenda, che voi la mandiate
insino a chasa mia.

Non i anchora potuto sapere quanto sia sgravato Barzalone. Se
poi l'arai potuto sapere, o da frate Girolamo o d'altrui, n'arai avisato
perch Barzalone grande volont di saperlo; e per inggnati di
saperlo, in servizio di Barzalone. Da Stoldo sapr se io sono sgravato
f 10 o f 15, perch di cierto il dovr sapere.

Avemo le 3 saccha da farina ntrovi le chose de la Lucia, e lei l'
aute.

Mandami quello doppiere ch' apicchato in sala e ffallo leghare
a Nanni in quelle assi da torchio che sono guso, acci che non si
ghuasti; di poi arecha l'assi di qua in che rechare detto torchio.
Mandami le ghalline, se stasera ttenpo, e se Nanni le pu achoncare
su le bestie per modo che stieno bene. Per ora non ti vo' dire

altro. Che Idio ti ghuardi senpre.

Francescho di Marcho, in Prato.

Monna Margherita, donna di Francescho di Marcho, in Firenze.

1402 Da Prato, a d 29 d'aprile.